“Voi provenite da molte nazioni e aderite a culture, tradizioni, lingue, modi di vestire e di nutrirvi diversi ma questa varietà non deve occultare alla vista l’unità della Divinità inerente a tutti voi. Oggi, il mondo è afflitto da grandi problemi e da paure dilaganti: paura della guerra, della carestia, dei terroristi indemoniati, dei problemi razziali, dei conflitti regionali e religiosi, della crescita economica, della sopravvivenza, dell’indisciplina degli studenti, degli scontri interreligiosi, della frenesia, del fanatismo, dell’assalto al potere e dell’egoismo estremo. L’unico rimedio per questa paura strisciante è l’attitudine al non-attaccamento (*Vairagya*); la paura è inevitabile quando si prova attaccamento per il complesso corpo-mente e per la limitazione di io-e-mio. La consapevolezza non-dualistica (
Advaita
), del fatto che ciò percepiamo è soltanto una sovrimpressione della mente sulla Realtà, è il rimedio migliore e il servizio è la sadhana più efficace”.

Sri Sathya Sai Baba (1926-2011)
21 novembre 1985